

Tinture

Di tutti i colori

Cambiare la tinta dei capelli serve anche a darsi un nuovo look. Eppure c'è ancora chi rinuncia per paura di andare incontro a danni...

di Gianna Melis

Le tinture non sono tutte uguali e anche i risultati che si ottengono possono essere molto differenti. "Per essere certi di utilizzare un prodotto di qualità, meglio optare per grandi marchi che garantiscono sicurezza", suggerisce a *più Sani più Belli* il prof. Antonino Di Pietro, dermatologo a Milano.

Le nuove formule.

"Le nuove formulazioni sono più affini al capello e non solo lo tingono, ma anche lo nutrono e lo proteggono" assicura a *più Sani più Belli* Piera Fileccia, dermatologa e cosmetologa a Roma. "Sono meno traumatiche sul fusto e meno tossiche per la cute. Anche se sono molto più tollerate da chi è allergico alla parafenilendiamina, come per ogni prodotto non si può escludere una possibile reazione irritativa. Per precauzione è meglio non usarli nel primo trimestre di gravidanza". "La differenza tra le vecchie tinture e quelle di nuova generazione non è come comunemente si crede la presenza o meno di ammoniaca, ma la composizione generale del prodotto" spiega a *più Sani più Belli* Pasquale Del Prete, hairstylist a Roma. "Quelle classiche contengono oltre all'ammoniaca il 90% di sostanze che derivano dal petrolio, mentre quelle naturali hanno il 97% di ingredienti ottenuti da fiori e piante. L'ammoniaca provoca l'apertura delle cellule che rivestono il capello e facilita l'adesione del colore. In alcune tinture, per evitare l'odore non gradevole, l'ammoniaca è sostituita con sostanze inodori ma che sono meno efficaci."



più
Belli

A CASA

Le tinture domestiche si basano sullo stesso meccanismo d'azione delle tinte permanenti utilizzate dal parrucchiere, ma, per rendere più facile l'applicazione, utilizzano un "veicolo del colore" più semplice. Assicurano un buon risultato, ma di un livello leggermente più basso di quello professionale. Per quanto riguarda la qualità e la sicurezza dei prodotti, non c'è nessuna differenza tra quelli venduti in erboristeria, in farmacia, in profumeria o nei supermercati, perché tutti devono rispettare le nuove norme europee sulla produzione dei cosmetici.

Le 3 categorie usate nei saloni

✓ **Temporanee:** si applicano come un mascara o un gel e si tolgono con un lavaggio.

✓ **Semipermanenti:** sono coloranti di natura acida, aderiscono alla superficie dei capelli, scuriscono o aggiungono dei riflessi rossi, ma non cambiano il colore di base e "si scaricano" poco alla volta con i lavaggi.

✓ **Permanenti:** per una reazione chimica penetrano nel fusto e attraverso un processo di ossidazione schiariscono o cambiano totalmente il colore del capello. Se il procedimento viene eseguito correttamente anche questo tipo di tintura non ha effetti negativi, diversamente i capelli diventano aridi e stopposi. Dopo qualche settimana dal trattamento, è però evidente la differenza tra i capelli tinti e la ricrescita.

Prodotti sempre più sicuri: le cose da sapere

RISCHI REALI?

Ma cambiare colore può danneggiare i capelli? "Può succedere", risponde il professor Antonino Di Pietro, "ma solo se si usano coloranti aggressivi e se il trattamento non viene eseguito correttamente. I prodotti di nuova generazione sono facili da usare, contengono sostanze protettive e non macchiano. Le tinture non danneggiano affatto i bulbi piliferi. Quelle permanenti, che colorano i capelli bianchi o decolorano quelli scuri, possono al massimo alterare l'integrità del fusto se non sono di qualità".

A prendere qualche precauzione deve essere chi ha avuto reazioni allergiche o soffre di malattie dermatologiche. La tinta è sconsigliata anche durante i primi mesi di gravidanza, in particolare vanno evitate le colorazioni domestiche, perché a casa l'esposizione ai costituenti chimici è inevitabilmente maggiore

che dal parrucchiere. In particolare, in gravidanza è meglio non usare tinture con parafenilendiamina, una sostanza chimica presente nei prodotti che coprono i capelli bianchi.

In tutti i casi, se nelle ore successive a un trattamento colorante si manifesta mal di testa, gonfiore agli occhi, prurito e arrossamento del cuoio capelluto è segno che la tintura ha causato una reazione allergica ed è meglio sottoporsi ad una visita dermatologica.

PRECAUZIONI PER TIPI ALLERGICI

Per escludere una reazione allergica è necessario prendere alcune precauzioni. Ecco i consigli del professor Antonino Di Pietro.

1 Prima di applicare il prodotto su tutta la chioma è meglio testarla su un piccolo

ciuffo, magari sulla nuca, controllando che non appaiano prurito o rossori, segni evidenti di allergia.

2 Durante l'applicazione bisogna proteggere le mani con i guanti e non contaminare con la tintura la pelle del viso.

3 È importante risciacquare bene la tintura, con 2/3 lavaggi, perché se il cuoio capelluto rimane tinto è possibile che dopo qualche mese si abbia una caduta esagerata dei capelli.

4 Tra una tintura e la successiva conviene lasciar passare almeno un mese.

5 Si dovrebbero tagliare periodicamente le punte rovinata, tenendo conto che le tinture scure e quelle vegetali sono i trattamenti meno a rischio.

Tonalità d'autunno

di Susanna Vianello

Colori caldi abbinati a forme morbide sono il trend dell'autunno 2011. Capelli lunghi o tagli corti con ciuffo o frangia si tingono con le tinte degli alberi autunnali: il rosso con sfumature chiare o scure e il castano con riflessi nocciola o miele. "Colori caldi scelti in base alla carnagione e al taglio: per le pelli chiare via libera al rosso chiaro, per gli incarnati olivastri o sul beige, scegliamo le tonalità dei castani", ci spiega Massimo Serini. "Un taglio viene enfatizzato dal colore."

Con la consulenza di Massimo Serini,



hairstylist a Roma
www.massimoserini.it



Julianne Moore

ROSSO

COME... JULIANNE MOORE

Si al rosso su chiome lunghe o cortissime, come Julianne Moore. Capelli lunghi, taglio dalle forme morbide e una base rossa con sfumature più chiare che movimentano il colore.

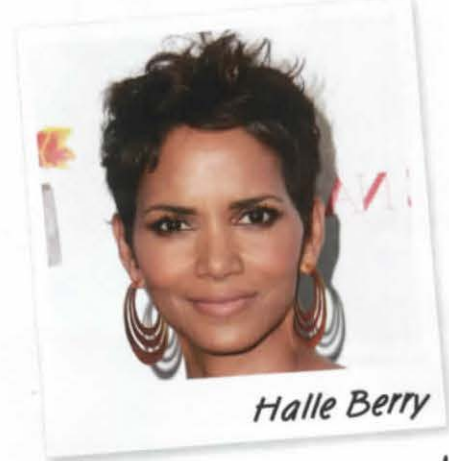
castano

COME... LUISA RANIERI

Castano con riflessi biondi o nocciola taglio scalato che incornicia il viso: questa tonalità si addice a carnagioni più scure, olivastre o comunque sul beige e ai volti con lineamenti decisi come Luisa Ranieri.



Luisa Ranieri



Halle Berry

cioccolato

COME... HALLE BERRY

Taglio corto, spettinato, con ciocche più lunghe che ammorbidiscono la linea, che altrimenti risulterebbe troppo mascolina, come Halle Berry. Color cioccolato, caldo e perfetto per il suo incarnato.